

Derby d'Italia

Di Daniele Autieri

Collaborazione, Andrea Tornago

Immagini, Giovanni De Faveri, Carlos Dias, Andrea Lilli, Fabio Martinelli, Alessandro Sarno

Ricerca immagini, Silvia Scognamiglio

Montaggio, Andrea Masella

Grafica, Michele Ventrone

NINO CICCARELLI - LEADER GRUPPO VIKING - ULTRAS INTER

C'è gente che è in galera, che non c'entra un ca... su questa cosa e io non voglio parlare.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 4 settembre 2024 Antonio Bellocco rampollo di una potente famiglia di `ndrangheta viene barbaramente ucciso dal leader della curva interista Andrea Beretta. Secondo l'autopsia Bellocco viene raggiunto da 11 coltellate letali, sei al cuore e cinque al collo.

GESTORE PALESTRA TESTUDO

Ci sono i video, ci sono le telecamere, sono stato anche fin troppo martoriato.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 6/12/2024 - ANDREA BERETTA - LEADER CURVA NORD INTER

Nella divisione io sono sempre stato molto chiaro: «Antonio, tu vieni qua con noi, ma tutto quello che c'è a fianco a te, i tuoi familiari, le cose...a me non interessa niente».

DANIELE AUTIERI

Perché la `ndrangheta entra nel calcio?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Consenso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Sette anni prima di Milano, i Pesce-Bellocco infiltrano anche la tifoseria della Juventus.

DANIELE AUTIERI

Quello che Dominello ha fatto alla Juventus è un po' speculare a quello che è accaduto a Milano, cioè l'ingresso della `ndrangheta nella curva?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Copia e incolla.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Beppe Marotta sa bene quanto sono profonde le infiltrazioni criminali negli stadi, fin dai tempi in cui era amministratore delegato della Juventus.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 6/12/2024 - ANDREA BERETTA - LEADER CURVA NORD INTER

Ho parlato anche con Marotta a volte, parlavamo in milanese perché lui è milanese. Una volta mi ha anche salvato.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE TRA MARCO FERDICO E MATTEO NORRITO – 13/08/2023 - MARCO FERDICO – PORTAVOCE CURVA NORD, INTER

Marotta non vuole che si faccia casino? Ok. Noi non stiamo contestando la campagna acquisti, fagli sapere però che se non mi dà le tessere andiamo avanti.

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Io conoscevo il mondo Juventus, ho incominciato poi successivamente ad avere rapporti diretti con i giocatori.

DANIELE AUTIERI

E l'ha stupita che i dirigenti della Juventus non siano stati nemmeno indagati, coinvolti?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Il sistema l'hanno creato loro, non l'ha creato Dominello.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il 30 settembre scorso la Guardia di Finanza con la Polizia di Stato, coordinate dalla Procura di Milano, decapitano i vertici delle curve di Inter e Milan, l'operazione "doppia curva". Gli ultras gestivano il business dei biglietti, del merchandising, dei posteggi auto e anche quello delle trasferte, in alcuni casi anche il mercato della droga. Le accuse sono di violenza, estorsione con l'aggravante mafiosa nel caso degli ultras Marco Ferdico e Andrea Beretta perché avrebbero ingaggiato Antonio Bellocco, rampollo di una famiglia potente di 'ndrangheta, l'avrebbero fatto entrare nel business delle curve in cambio di protezione. Ecco, però proprio per la gestione degli affari c'è un diverbio e il 4 settembre Andrea Beretta uccide a coltellate Antonio Bellocco. Tutto questo avviene nel pieno di una crisi finanziaria della squadra campione d'Italia. Sono i giorni in cui il gruppo Suning di Zhang cede le quote ad un fondo americano Oaktree con base alle Cayman perché non è stato in grado di restituire un prestito con interessi ammontante a 360 milioni di euro. Per molti non è una sorpresa, non è una sorpresa sicuramente per un analista finanziario che ha la sede a Londra, che nel 2020 aveva per primo denunciato delle anomalie contabili nel bilancio dell'Inter. Il nostro Daniele Autieri l'ha intervistato in esclusiva, in esclusiva mostreremo quel report e poi abbiamo anche un'intervista a un ex operatore della Covisoc, l'organo di controllo sul calcio, che parla di pressioni subite per non escludere l'Inter dal nostro campionato. Daniele Autieri con la collaborazione del nostro Andrea Tornago.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Alle 22:43 del 22 aprile 2024 l'Inter festeggia il suo 20° scudetto, quello della Seconda Stella. Il presidente Steven Zhang saluta i tifosi con un videomessaggio registrato a 9mila chilometri di distanza, mentre è bloccato in Cina nel tentativo di risolvere i problemi finanziari del Gruppo Suning condannato dal tribunale di Hong Kong a risarcire la China Construction Bank e altri creditori per un debito accumulato di 320 milioni di dollari.

STEVEN ZHANG – PRESIDENTE FC INTER 2018 – 2024

20! Che numero! 20 Scudetti, 116 anni e ora finalmente siamo qui. Oggi è un giorno speciale, un giorno storico per tutta la grande famiglia nerazzurra. Per rendere reale il nostro glorioso sogno. Forza Inter... sempre!

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'entusiasmo intorno all'Inter è contagioso e il 17 maggio il sindaco Beppe Sala consegna ai vertici del club l'Ambrogino d'Oro, la prestigiosa onorificenza assegnata ogni anno dal comune di Milano.

17/05/2024 - GIUSEPPE MAROTTA – PRESIDENTE INTER

L'asticella è sempre più alta. Quest'anno abbiamo raggiunto un traguardo importante. Noi cercheremo di mettere le basi come società per continuare su questa striscia di risultati vincenti, alzando ancora di più l'asticella.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Alla festa del ventesimo partecipano tutti. Gli ultras coinvolti nell'inchiesta, come Marco Ferdico abbracciato a Dimarco e agli altri calciatori dell'Inter, ma anche le massime cariche istituzionali, a partire dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, che il 10 ottobre scorso interviene proprio in Senato alla presentazione del libro "Inter seconda stella" scritto dal giornalista Fabrizio Biasin.

IGNAZIO LA RUSSA – PRESIDENTE DEL SENATO

Io me lo sono letto e qualcosa in più alla fine mi sentivo più interista dopo aver visto il tuo libro. E sentirsi più interista di quello che già siamo è un'impresa titanica.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La presentazione del libro arriva pochi giorni dopo la raffica di arresti dell'indagine "Doppia Curva" della Procura di Milano, quando i giornali cominciano a riportare gli stralci delle conversazioni tra i dirigenti dell'Inter e gli ultras coinvolti nell'inchiesta.

IGNAZIO LA RUSSA – PRESIDENTE DEL SENATO

Parlare è bene, soggiacere è sbagliato, io non so, non mi risulta ad esempio dalle dichiarazioni di ieri che ci sia uno stato di sottomissione. Quindi parlare è bene ma se tu non hai timore l'esito del parlare che deve essere chiaro, non so se mi spiego.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Oltre ai risvolti criminali, proprio nei giorni della vittoria dello scudetto si apre la partita più difficile per la presidenza Zhang: quella per la sopravvivenza stessa del club. Nell'aprile del 2024 la Fondazione Jdentità Bianconera, costituita da un gruppo di avvocati torinesi di fede juventina, invia un esposto alla Federcalcio, alla Procura Federale della Federcalcio, alla Covisoc, l'organismo di controllo sui bilanci delle società di calcio, oltre che al ministero dell'Economia e alle procure di Roma e Milano. Nell'esposto sono messe in fila quelle che secondo il direttivo della Fondazione sono una serie di anomalie contabili riferite ai bilanci dell'Inter.

MICHELE PATRISSO – AVVOCATO E PORTAVOCE FONDAZIONE JIDENTITÀ BIANCONERA

Ci siamo domandati se andiamo a prendere il bilancio, vediamo se c'è questa continuità aziendale.

Abbiamo chiesto in Lussemburgo, abbiamo pagato quello che dovevamo pagare, e abbiamo scoperto che Grand Tower non aveva presentato i bilanci, quantomeno dal 2021 non li stava presentando.

DANIELE AUTIERI

Quindi il garante della solvibilità dell'Inter non presentava nemmeno i bilanci?

MICHELE PATRISSO – AVVOCATO E PORTAVOCE FONDAZIONE JIDENTITÀ BIANCONERA

Non presentava nemmeno i bilanci... ci è sembrato strano.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dal giugno del 2016, ovvero da quando la famiglia Zhang rileva l'Inter dalle mani del magnate indonesiano Erick Thohir, il controllo del club è distribuito attraverso una serie di scatole cinesi costituite da aziende e fondi che hanno sede nei paradisi fiscali, una articolata composizione societaria che rimane invariata anche dopo l'ingresso del fondo Oaktree.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ci sono due filiere che controllano ancora oggi l'Inter. Una filiera di lussemburghesi che finiva in Cina e un'altra filiera che finisce alle Cayman.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In sostanza il 68% delle azioni è nelle mani della Grand Tower, la holding con sede in Lussemburgo che per anni non ha depositato bilanci, e il 31% in quelle della International Sports Capital, una società con sede a Milano ma controllata dal fondo Lionrock delle Isole Cayman.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La caratteristica generale di tutta 'sta roba qui è che le società non sono società, sembrano società, ma sono dei marchi, non hanno capitale, non hanno contabilità, non hanno bilancio, non c'è un pubblico registro accessibile. Chi c'è dietro a una società delle Cayman è impossibile saperlo.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo il diritto sportivo una società di calcio deve comunicare alla Federcalcio l'identità dei propri azionisti che superino il 10% del controllo di un club e gli stessi devono rispettare i requisiti di onorabilità. Proprio sull'assenza di trasparenza rispetto all'azionariato di Lionrock e quindi sul controllo dell'Inter, nell'ottobre scorso la Fondazione Identità Bianconera presenta un secondo esposto.

DANIELE AUTIERI

Ma voi avete chiesto alla procura federale, o alla Federcalcio, o alla Covisoc, se qualcuno avesse mai verificato chi fossero i reali proprietari di Lionrock?

MICHELE PATRISSO – AVVOCATO E PORTAVOCE FONDAZIONE IDENTITÀ BIANCONERA

Sì, noi l'abbiamo richiesto e di questo invece non abbiamo avuto ancora nessuna contezza. E tra le altre cose abbiamo visto che pochissimi se ne sono occupati invece secondo me questa è un'inchiesta molto importante perché dietro si può celare di tutto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 9 ottobre scorso la procura federale risponde agli avvocati dichiarando che su Lionrock non sono emerse fattispecie di rilievo disciplinare, nemmeno in riferimento ai fatti del gennaio 2024 quando – come si legge in questo documento – il fondo che controlla il 31% dell'Inter è stato inserito nella black list delle Cayman tra le aziende che non rispettano i requisiti per essere iscritte al registro delle isole offshore.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Si sa che è una società che faceva un po' schifo all'epoca nel senso che la Gazzetta dello Sport delle Cayman, lì...

DANIELE AUTIERI

La gazzetta delle Cayman...

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La Gazzetta delle Cayman dice che la volevano radiare perché aveva fatto irregolarità, probabilmente non pagava i cento dollari.

DANIELE AUTIERI

Non era in regola nemmeno là?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma no, tutta roba alla frutta... poi magari sono arrivati gli americani e hanno messo i duecento dollari che mancavano.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La mancata trasparenza non è l'unica anomalia che viene ignorata dagli organismi di controllo e dalle istituzioni che rappresentano il calcio italiano. Un'altra riguarda la solvibilità finanziaria dell'Inter e l'equilibrio dei suoi bilanci.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Economicamente i bilanci dell'Inter sono sempre stati un disastro assoluto. Nel '20 aveva 871 milioni di debiti e 370 milioni di ricavi, quindi più del doppio dei ricavi, cioè era impossibile risanarla con le proprie forze, quindi con i calci dei calciatori, ma doveva solo mettere dei soldi qualcuno. E gliel'hanno messi perché è sopravvissuta nonostante questa situazione e nonostante che la società non abbia mai operato con un capitale.

DANIELE AUTIERI

Cioè aveva capitale negativo?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Aveva capitale negativo, ma per cifre importanti. Nel 2023, 162 milioni di euro sotto, adesso, nel 2024, 100 milioni di euro.

DANIELE AUTIERI

Quindi una società in capitale negativo?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, è una società che deve essere liquidata.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

I debiti sono fuori controllo e per far tornare i conti Zhang chiede aiuto ai compagni cinesi. Per anni sui bilanci dell'Inter compaiono partite in attivo per centinaia di milioni di euro. Sono sponsorizzazioni, molte delle quali di società vicine al Gruppo Suning.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Questi qua facevano agenzie di marketing, società del turismo, società di pubblicità... agenzie di viaggi.

DANIELE AUTIERI

E hanno messo soldi sull'Inter?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Società che si occupavano di educazione per l'infanzia... sì, certo, hanno messo un sacco di soldi con sponsorizzazioni.

DANIELE AUTIERI

Di che cifre parliamo?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Per esempio, nel '19 230 milioni di sponsorizzazioni su 290 milioni di ricavi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'origine delle sponsorizzazioni fantasma era stata già studiata nel 2020 da una società di analisti con sede a Londra specializzata nel rilevare aziende in crisi, ristrutturarle e rivenderle. Dopo una lunga ricerca siamo riusciti a scovare l'uomo nella City che per primo aveva lanciato l'allarme sull'Inter.

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

I ricavi veri non erano quelli dichiarati, cioè adesso parlo un po' a memoria, loro dicevano che c'erano 300 milioni di ricavi, ma quelli veri erano 200. In tutti e tre i bilanci precedenti erano da correggere, ecco questo era il problema grosso.

DANIELE AUTIERI

E quei 100 in più da cosa derivavano?

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

Quei 100 in più si chiamavano sponsorizzazioni, ma in verità erano società amiche di Suning che si prestavano a mandare soldi all'Inter, ecco.

DANIELE AUTIERI

Ma lei come fa a dire che queste sponsorizzazioni erano fasulle, diciamo solo sulla carta?

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

Queste società non erano società che facevano quel mestiere lì. Poi i contratti non avevano senso perché queste società pagavano un anticipo di 20, 30 milioni, cioè diciamo che nessuno può dirti che quelle erano vere sponsorizzazioni, era chiaro come il sole, tanto che poi a un certo punto dopo che abbiamo fatto l'indagine sono sparite.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Tra le società di investimento di Londra inizia a girare questo documento, dal quale emergono tutte le anomalie delle sponsorizzazioni cinesi, proprio mentre la famiglia Zhang è chiamata a fare i conti con il governo.

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

Io mi ricordo che dicevano che questi Zhang, che non potevano viaggiare per impegni, e così via...

Ma questi erano sotto chiave eh ragazzi, questi qui avevano fatto un casino che la Parmalat era niente in confronto, cioè la Cina gli aveva ritirato il passaporto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Da quel momento emergono i problemi finanziari, l'Inter smette di pagare gli stipendi e la crisi diventa il segreto di Pulcinella.

DANIELE AUTIERI

La sapevano pure la Uefa e la Federcalcio?

ANALISTA FINANZIARIO – AUTORE DEL REPORT SU INTER

Ma l'avevano tutti, l'aveva la Figc, l'aveva la Covisoc, tutti quanti, sì.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dopo il Covid, una volta spariti gli sponsor cinesi, l'unica possibilità per Zhang è chiedere aiuto al mercato. Da un lato l'Inter emette obbligazioni per circa 400 milioni di euro e dall'altro Zhang chiede un prestito al fondo americano Oaktree per oltre 360 milioni. Un prestito che deve essere onorato entro il maggio del 2024.

ANALISTA FINANZIARIO

Cercano i soldi a Londra, tutti i fondi hanno il nostro fascicolo in mano e se ne parla un po' dappertutto, no? Quindi sta cosa dei ricavi farlocchi la sapevano tutti quanti ecco.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

A maggio del 2024 emerge con chiarezza che l'Inter non ce la farà a onorare il debito con il fondo americano Oaktree tanto che la società è costretta ad emettere un comunicato stampa dai toni preoccupati.

MICHELE PATRISSO – AVVOCATO E PORTAVOCE FONDAZIONE IDENTITÀ BIANCONERA

Il comunicato dice si stava creando una situazione di rischio per il club che poteva metterne seriamente a repentaglio la stabilità.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'Inter però non può fallire. Così come molte grandi società di calcio, alle quali si concedono deroghe che non vengono concesse a tutte le altre aziende italiane. Il perché lo spiega con grande schiettezza il tifoso numero uno dei nerazzurri, il presidente del Senato Ignazio La Russa.

04/06/2024 - IGNAZIO LA RUSSA – PRESIDENTE DEL SENATO

Questa non è una normale società in cui il dare e l'avere si devono bilanciare. Qui ci sono in ballo le emozioni, e quando ci sono in ballo le emozioni vanno gestite con una attenzione e una sensibilità diversa da qualunque altra attività imprenditoriale.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ho capito però adesso voglio dire, detto da un giurista non mi sembra una grande affermazione. I bilanci non si fanno con le *emozioni*.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

E infatti le emozioni non salvano Zhang. Il 19 maggio il magnate cinese non onora il debito contratto con Oaktree e il fondo americano prende il controllo di Grand Tower e Lionrock diventando il nuovo proprietario dell'Inter.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

I veri soldi li han messi gli americani che però non sono americani perché sono anche loro delle Cayman.

DANIELE AUTIERI

Quindi di fatto tutto il controllo sull'Inter veniva dalle Isole Cayman?

GIAN GAETANO BELLAZIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, tutto avviene dalle Cayman, cioè nebbia.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nonostante il fallimento di Zhang e i dati di bilancio dell'Inter, nell'agosto scorso il nuovo presidente della Covisoc, Tommaso Miele, risponde agli esponenti della Fondazione Jdentità Bianconera.

MICHELE PATRISSO – AVVOCATO E PORTAVOCE FONDAZIONE JIDENTITÀ BIANCONERA

Lui ci dice che sono stati fatti tutti i controlli dovuti nel rispetto delle norme federali, nel rispetto di quello che prevede l'articolo 80 delle Noif, a loro avviso c'è garanzia ampia del regolare svolgimento dei campionati e dell'equa competizione.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La Covisoc, la commissione di vigilanza della Federcalcio, assicura che non ci sono anomalie. La stessa commissione che nel mese di maggio, quando esplose il caso Inter, viene di fatto commissariata dal governo Meloni. Il ministro dello Sport Andrea Abodi annuncia infatti che i controlli sulle società di calcio saranno gestiti da esperti esterni e di nomina governativa.

DANIELE AUTIERI

La commissione che avete istituito nasce anche per controllare le effettive proprietà delle squadre di calcio, penso al caso dell'Inter.

ANDREA ABODI – MINISTRO PER LO SPORT

Lo dovremo dimostrare comunque che una commissione indipendente terza, esterna al sistema, possa da un lato rispettare l'autonomia delle decisioni e dall'altro garantire una maggiore efficienza, diciamo così. Questo vale non soltanto per i controlli relativi all'equilibrio economico-finanziario, i corretti adempimenti nei confronti dei tesserati, ma anche la struttura proprietaria dei club che deve arrivare fino al beneficiario finale.

DANIELE AUTIERI

Quindi anche sulla trasparenza delle proprietà dei club se ne sentiva il bisogno?

ANDREA ABODI – MINISTRO PER LO SPORT

Se ne sentiva il bisogno perché c'è una norma interna alla federazione ma probabilmente non c'è stata un'applicazione della norma sistematica, puntuale, efficace, trasparente che potesse mettere in condizione tutti di poter vedere dentro questa scatola che deve essere di vetro.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo Abodi le norme ci sono ma forse non sono state applicate in modo sistematico. Un'accusa che il numero uno del calcio italiano respinge al mittente.

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

Tutte le decisioni della Covisoc che sono state impugnate nei ricorsi presso organi terzi, organi statali come il Tar, il Consiglio di Stato, hanno sempre dato ragione alla Covisoc.

DANIELE AUTIERI

Quello che è successo all'Inter l'anno scorso, l'ingresso del fondo Oaktree. Lei non si è chiesto, ma questi non si erano accorti di niente?

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

Ecco, questo è un luogo comune, molte volte si confonde il debito del club con il debito che è in capo al soggetto titolare della partecipazione societaria.

DANIELE AUTIERI

Anche l'Inter mi scusi non stava tanto messo bene...

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

Ecco questo è un altro luogo comune... il problema non è il debito, il problema è essere, è vivere le condizioni di poter soddisfare il proprio debito. Voi pensate che i grandi club, oltre ai controlli che subiscono in Italia e che ricevono in Italia, sono sottoposti ai controlli della Uefa, alle licenze... diciamo ai controlli per ottenere le licenze Uefa e partecipare ai campionati internazionali.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Ma come è possibile che tanto la Federcalcio quanto la Uefa non abbiano mai sollecitato i rispettivi organi inquirenti a verificare le anomalie denunciate dall'analista? Una risposta arriva da un'altra fonte eccellente, un ex membro della Covisoc che per la prima volta confessa le pressioni ricevute affinché evitasse di scrivere relazioni critiche sulle finanze dei grandi club.

DANIELE AUTIERI

Quando tu stavi alla Covisoc queste pressioni diciamo per far tornare i conti, tra virgolette, o per non essere troppo scrupolosi...

EX MEMBRO COVISOC

Continue, continue, ogni volta che tu prendevi una posizione c'era qualcuno che ti diceva: no, ma... Allora la prima partenza era: non hai capito, stai sbagliando. Tu insistevi, dicevi: guarda... che non abbia capito non ci sta. Alla fine dicevi: c'è poco da fare, la pressione la sentivi, eh no perché poi sai mettere in difficoltà un sistema che garantisce flussi per tantissime persone.

DANIELE AUTIERI

Voi non siete mai andati a vedere all'interno dei bilanci? Ad esempio sull'Inter... sul quale sto lavorando, lì per alcuni anni tra il 2019, 2018, c'era proprio un problema di sponsorizzazioni, da società cinesi che erano sponsorizzazioni fasulle.

EX MEMBRO COVISOC

Se riesci ad avere accesso agli atti, che ci sono state... io avevo segnalato queste cose.

DANIELE AUTIERI

L'hai segnalate queste dell'Inter, delle sponsorizzazioni?

EX-MEMBRO COVISOC

Sì.

DANIELE AUTIERI

Alla procura federale?

EX-MEMBRO COVISOC

Alla Procura federale. Sì. Ma non è solo l'Inter.

DANIELE AUTIERI

Sull'Inter c'erano state varie segnalazioni. Si sapeva che ai calciatori non venivano pagati gli stipendi. Non solleva un allarme tutto questo?

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

L'indebitamento in generale solleva un allarme, genera un alert, però ribadisco ci sono dei tempi entro i quali ciascuno deve dimostrare di aver adempiuto ai propri, rispettato le norme previste. L'Inter come le squadre che sono state ammesse ai campionati hanno rispettato perfettamente quelle regole.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Certo poi devi andare a vedere sotto al tappeto. In base al diritto sportivo, una proprietà deve comunicare chi sono gli effettivi proprietari quando supera il 10% delle quote. Per verificare anche se ci sono i requisiti di onorabilità. Come fai a dire che sono onorabili se non sai chi sono i proprietari? La questione però parte da lontano, dal 2016 quando Zhang acquista dal magnate indonesiano Tohir l'Inter, Zhang crea una struttura societaria opaca: Il 68% alla Grand Tower, una società che è all'interno di una holding lussemburghese, dove ci sono per lo più i marchi, poi il 31% invece appartiene all'International Sports Capital, che a sua volta, con sede a Milano che a sua volta è controllata da un fondo con base alle Cayman: Lionrock. Di cui non si conoscono effettivamente i proprietari. Quando nel 2024 esplose la crisi finanziaria dell'Inter, degli avvocati di fede bianconera vogliono vederci chiaro e presentano degli esposti alla Covisoc, alla procura federale e alla magistratura per capire chi sono gli effettivi proprietari dell'Inter e scoprono che dal 2021 la società Grand Tower non aveva presentato di fatto i bilanci. Covisoc e procura federale, tuttavia, dicono che è tutto a posto anche quando nel 2024 Lionrock viene inserita nella black list delle Cayman per delle irregolarità. Comunque, nel 2024 a aprile mentre Milano festeggia il 20esimo scudetto dell'Inter, Zhang li saluta con un videomessaggio perché è costretto a stare in Cina per via dei problemi finanziari del suo gruppo. Pochi giorni dopo ha dovuto cedere le quote dell'Inter, Zhang, al fondo Oaktree, perché non era in grado di restituire quel prestito con gli interessi che aveva maturato, 360 milioni chiesti nel 2021. Erano gli anni in cui Zhang per dare un po' di sostegno ai bilanci aveva fatto ricorso a tutta una serie di società che lo sponsorizzavano, alcune improbabili che si occupavano anche di educazione per l'infanzia. A rendersi conto che c'era qualcosa che non andava l'analista finanziario con base a Londra, intervistato dal nostro Daniele Autieri, ecco, che riteneva queste società delle società fantasma. Nella City, dice, tutti sapevano le reali condizioni dell'Inter. Mentre invece da noi Covisoc e procura federale dicevano che tutto andava bene. Ma anche un operatore della Covisoc, un ex operatore ha detto di aver segnalato questa anomalia delle sponsorizzazioni che non riguarda solo l'Inter, e di aver ricevuto anche delle pressioni per non fare escludere l'iscrizione, per non far escludere l'Inter dal campionato. Poi, una volta vinto lo scudetto, insomma è intervenuto Abodi, nel maggio del 2024 è stata commissariata la Covisoc. Se le questioni finanziarie del calcio girano in questo modo, vediamo quelli a latere, gli affari invece degli ultras, che hanno avuto un epilogo sanguinario.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nella notte di Milano il tradimento agli Dei del calcio inizia da qui, nel Baretto 1957, il ritrovamento dei gruppi organizzati dell'Inter.

NINO CICCARELLI – LEADER GRUPPO VIKING - ULTRAS INTER

Ho chiuso con voi.

DANIELE AUTIERI

Ma con noi?

NINO CICCARELLI – LEADER GRUPPO VIKING, ULTRAS INTER

Voi giornalisti avete girato e girato le cose. Avete fatto la vostra inchiesta, sarà venuto fuori quello che è venuto fuori... parleremo.

DANIELE AUTIERI

Ma con noi?

NINO CICCARELLI – LEADER GRUPPO VIKING - ULTRAS INTER

Io adesso, in questo momento dove c'è gente in galera... dove c'è gente... io non voglio, non voglio punto. Anche perché a furia di parlare di me mi inc... pure a me che non c'entro un ca...

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo che parla è Nino Ciccarelli, storico leader dei Viking, uno dei gruppi più forti nella curva verde dell'Inter. Soprannominato "Tre lame", sulle sue spalle c'è una lunga lista di procedimenti penali l'ultimo dei quali del 13 dicembre scorso, quando Ciccarelli viene prima arrestato per un cumulo di pena quindi rilasciato perché la carcerazione sarebbe incompatibile con il suo percorso di recupero dalle droghe.

NINO CICCARELLI – LEADER GRUPPO VIKING - ULTRAS INTER

Ma che ca... me ne frega che è Report. Ricordate che c'è gente che è in galera che non c'entra un ca... su questa cosa e io non voglio parlare, punto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Tre Lame ha paura. Paura di essere considerato un infame, ma soprattutto paura di finire sul radar della procura di Milano come accaduto ai suoi compagni di curva, i capi criminali delle tifoserie di Inter e Milan che il 1 ottobre del 2024 sono stati arrestati con l'accusa di associazione a delinquere, in alcuni casi aggravata dal metodo mafioso.

30/09/2024/ MARCELLO VIOLA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI MILANO

Con riferimento agli indagati dicevo riferibili al direttivo della curva nord viene contestato il reato di associazione per delinquere con questa finalità della agevolazione di soggetti appartenenti alla cosca mafiosa dei Bellocco, che era rappresentata all'interno della curva era personalmente rappresentata da persone condannate dal delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo della cosca di Rosarno che avrebbe infiltrato la curva dell'Inter arrivando a manovrarne i business criminali è Antonio Bellocco, sangue blu delle ndrine calabresi, figlio di Giulio Bellocco, deceduto nel gennaio del 2024 mentre era al 41 bis, e di Aurora Spanò, tuttora reclusa nel carcere duro.

DANIELE AUTIERI

Bellocco lui doveva essere un po' il cardine per entrare nel mondo del calcio?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Lui reitera una tradizione di famiglia che è già consolidata, sono molto radicati e gestiscono un grosso pezzo del narcotraffico del Nord Italia.

DANIELE AUTIERI

In che modo Bellocco si infiltra nella curva dell'Inter?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Ma più che infiltrarsi viene chiamato.

30/09/2024 - ALESSANDRA DOLCI – PROCURATORE AGGIUNTO DI MILANO - COORDINATRICE DDA

Bellocco aveva dei vincoli, era sottoposto alla libertà vigilata e attraverso l'aiuto dei componenti della curva ha trovato qui un domicilio, ha trovato un fittizio posto di lavoro, e quindi il tribunale di sorveglianza lo ha autorizzato a risiedere in Lombardia.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Ad aiutare Bellocco sono su tutti Marco Ferdico e Andrea Beretta, capi storici della curva dell'Inter e vecchi attrezzi del tifo organizzato che hanno compiuto la scalata al controllo della curva. Eccoli tutti e tre, ripresi mentre si accordano su come spartirsi gli affari dello stadio.

MARCO FERDICO – CAPO ULTRAS CURVA NORD INTER

Vedere lo stadio che marcia nella stessa direzione, vedere che quando noi abbiamo un problema voi ci capite, ci seguite, è il coronamento del nostro lavoro. Vuol dire che siamo nella direzione giusta, vuol dire che siamo una famiglia, e io vi voglio bene, vi ringrazio perché faremo grandi cose. Grazie, grazie, grazie.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Marco Ferdico e Andrea Beretta sono spesso uno accanto all'altro, uniti dal desiderio di prendersi tutto proprio con l'aiuto dell'uomo delle 'ndrine. A loro il compito di guidare lo stadio, a Bellocco quello di tenere lontane le altre cosche dalla ricca torta della Curva Nord. Un'organizzazione che emerge anche da un'intercettazione tra il capo ultrà Beretta e la compagna Ilenia Senatore.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL – 27/07/2023 - ILARIA SENATORE – COMPAGNA DI ANDREA BERETTA

Io l'ho capito Antonio com'è fatto eh...

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL – 27/07/2023 - ANDREA BERETTA

Cioè?

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL – 27/07/2023 - ILARIA SENATORE – COMPAGNA DI ANDREA BERETTA

No! a parte che tu di stadio non capisci un ca... non conosci un ca... lascia fare a noi. Tu fai quello che devi fare, cioè mandare via i tuoi paesani.

DANIELE AUTIERI

Loro lo chiamano, gli chiedono quasi aiuto però dopo poco lui li soggioga, no?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

È la ndrangheta, entra dà soldi per le aziende poi entra nei cda, dà i soldi per le banche poi entra nei cda, finanzia determinate cose, fa favori e poi si prende tutto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Quello che non prende con l'intimidazione lo 'ndranghetista Bellocco lo prende con la violenza e inizialmente trova nel capo ultrà Berretta il partner ideale.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE TRA ANDREA BERETTA E ANTONIO BELLOCCO – 16/11/2022 - ANDREA BERETTA

No ma poi lo stadio è bellissimo. Ti diverti una cifra! Dai facciamo una figata.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE TRA ANDREA BERETTA E ANTONIO BELLOCCO – 16/11/2022 - ANTONIO BELLOCCO

Con te al mio fianco...due persone, già due...non nominiamo...già due, combiniamo un macello.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE TRA ANDREA BERETTA E ANTONIO BELLOCCO – 16/11/2022 - ANDREA BERETTA

Sì, sì, sì.

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

All'inizio viene come ospite e poi diventa padrone a questo punto che si crea il cortocircuito tra lui e Beretta però la 'ndrangheta non è mai uno spettatore passivo, entra per poi comandare.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE – 22/11/2022 - MARCO FERDICO – PORTAVOCE CURVA NORD INTER

C'è da stare attenti a ..., ascoltami una cosa, io sono una persona sincera. È furbo assai xxx... Non mi tradire senno' mi tocca ammazzarti.

30/09/2024/ ALESSANDRA DOLCI – PROCURATORE AGGIUNTO DI MILANO - COORDINATRICE DDA

Noi avevamo contezza dalle nostre investigazioni che vi erano dei contrasti all'interno del direttivo per la divisione dei proventi certo mai avremmo immaginato che questi contrasti poi sfociassero nell'omicidio Bellocco.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 4 settembre, un mese prima delle retate della procura di Milano che hanno decapitato i vertici delle curve di Inter e Milan, Antonio Bellocco viene barbaramente ucciso da Andrea Beretta. I due si incontrano nella Palestra Testudo a Cernusco sul Naviglio, discutono, quindi salgono sulla Smart di Bellocco dove lo scontro degenera. Prima vengono esplosi dei colpi di pistola quindi Beretta afferra un pugnale e accoltella il rivale, accanendosi sul suo corpo. Secondo l'autopsia Bellocco viene ucciso da 11 coltellate letali, sei al cuore e cinque al collo.

GESTORE PALESTRA TESTUDO

Ci sono i video, ci sono le telecamere, sono stato anche fin troppo martoriato.

DANIELE AUTIERI

Ah si...

GESTORE PALESTRA TESTUDO

Ti chiedo, guarda davvero...

DANIELE AUTIERI

Preferite non parlare?

GESTORE PALESTRA TESTUDO

Sì grazie.

DANIELE AUTIERI

Beretta rischia?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Lui non credo più tanto perché è in zona protetta. La sua famiglia assolutamente sì. Tante volte, ti sarà capitato viene uccisa gente, in Calabria o in Lombardia, non si sa perché. Poi si va a scavare, gli investigatori vanno a scavare e scoprono che c'è un legame con una faida di trent'anni prima. Quindi lui non credo ma i suoi familiari rischiano e rischieranno fino alla fine, fino alla fine dei loro giorni.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 15 novembre scorso Andrea Beretta si pente e inizia a collaborare con gli inquirenti. Alla sua scelta la Curva Nord dell'Inter risponde con questo striscione: «La tua infamità non appartiene alla nostra mentalità». È un omaggio al ricordo di Antonio Bellocco, simbolo di quelle cosche che hanno infiltrato la curva dell'Inter ma anche quella del Milan.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 06/12/2024 - ANDREA BERETTA – LEADER CURVA NORD INTER

La Curva è un bacino di utenza enorme, con 7mila persone, e poi si sa... cioè tutti lo sanno... la Curva Nord è politicamente di destra ma a loro fondamentalmente gli interessava solo questa roba qua... cioè di accaparrarsi la gente.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo che incontriamo in questo anonimo bar di Milano è Enzo Anghinelli, «l'immortale». Storico leader del tifo organizzato del Milan che il 12 aprile del 2019 rimane vittima di un agguato. Un killer gli spara in testa ma lui sopravvive. Il 2 dicembre scorso come mandante di quel tentato omicidio viene arrestato Luca Lucci, il re della curva del Milan, l'uomo che tiene in pugno lo stadio. Quando viene raggiunto dal provvedimento, Lucci è già in carcere, accusato di associazione a delinquere nell'indagine «Doppia Curva» della procura di Milano.

DANIELE AUTIERI

Invece questa figura di Bellocco secondo voi come esce fuori?

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE, CURVA SUD MILAN

Eh quello è entrato là come tutti diciamo e ...

DANIELE AUTIERI

Ha voluto una parte pure lui...

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE, CURVA SUD MILAN

Ci danno un dito poi sai come sono... vogliono tutto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Violenze e controllo dello stadio si ripetono anche dentro la Curva Sud del Milan, con Lucci che si muove da monarca incontrastato. I suoi uomini sono i padroni dello stadio, anche quando Roberta Grassi, la donna che gestisce la rivendita illegale dei

ticket, decide di superare i tornelli senza biglietto. E se uno steward si oppone, allora viene punito con le botte.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - 29/05/2024 - ROBERTA GRASSI – RESPONSABILE RIVENDITA BIGLIETTI GRUPPO ULTRAS MILAN

Sabato all'ultima partita, c'era lì ai tornelli...quello lo Steward quello della storia di Richy no?! Quello che ha preso lo schiaffone.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - 29/05/2024 - ALESSANDRO STICCO

Sì.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - 29/05/2024 - ROBERTA GRASSI – RESPONSABILE RIVENDITA BIGLIETTI GRUPPO ULTRAS MILAN

E invece l'altra volta non c'era con il Cagliari.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - 29/05/2024 - ALESSANDRO STICCO

Sì, sì.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE - 29/05/2024 - ROBERTA GRASSI – RESPONSABILE RIVENDITA BIGLIETTI GRUPPO ULTRAS MILAN

Con il Cagliari io e Dani avevamo chiesto al capo degli Steward perché non c'era quello lì, e lui aveva detto: eh non l'ho messo perché è successo quel fatto. No, no tu dovevi metterlo, gli ho detto!

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Come rivela questa immagine agli atti dell'indagine, presente accanto al gruppo di Lucci che picchia lo steward c'è anche Emis Killa, il rapper milanese costretto a ritirarsi da Sanremo perché indagato per associazione a delinquere. Ma Killa non è l'unico cantante che subisce il fascino di Lucci. La procura di Milano registra rapporti intensi anche con Fedez. All'amico Lucci Fedez chiede un consiglio per trovare un bodyguard oltre a un intervento per somministrare all'interno di San Siro una bevanda che sponsorizza.

DANIELE AUTIERI

Dietro gli ultras del Milan invece quali sono le famiglie della 'ndrangheta presenti?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Parliamo dell'aristocrazia della 'ndrangheta, anche in quel caso, assoluta, diciamo il punto di riferimento è Platì, famiglie di Platì, quindi Trimboli, Papalia, diramazioni legate al mondo dei Piromalli. Parliamo di gente veramente di enorme peso, la serie A assolutamente.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Luca Lucci è il capo ultras fotografato mentre abbraccia Matteo Salvini, un leader criminale accusato dalla procura di essere anche il terminale di traffici internazionali di droga, capace – in nome degli affari – di stringere il patto di non belligeranza con i rivali dell'Inter che viene immortalato in questo video.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL 21/07/2023 - LUCA LUCCI

È super palese che c'è un patto di non belligeranza che va avanti da un sacco di anni perché siamo tutti ragazzi seri, ragazzi per bene.

DANIELE AUTIERI

Ma lui, Lucci, ha continuato a gestire gli affari nello stadio in questi anni?

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE - CURVA SUD MILAN

Sì...come no, finché non l'hanno arrestato, ma magari ancora adesso. Perché la c'è ancora qualcuno.

DANIELE AUTIERI

E come funzionavano Milan e Inter cioè erano d'accordo lui e Beretta?

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE - CURVA SUD MILAN

Certo, ultimamente erano uguali.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Anghinelli ha navigato per anni nel mondo Ultras. Ne conosce le regole e ne rispetta il codice. E sa che dietro la fede si nascondono gli affari: la rivendita dei biglietti, la gestione dei parcheggi, il business del merchandising. Quegli affari che i capi criminali delle curve riescono a mettere in piedi esercitando pressioni sui club. Come si evince da questa intercettazione tra il capo degli ultras Marco Ferdico e Matteo Norrito, un pugile di fede nerazzurra che oggi figura tra i 19 arrestati della procura di Milano.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL 13/08/2023 - MARCO FERDICO

Sarà bene che entro il 16, 17 ci danno una risposta, se riesce, che sennò io faccio finta di contestare la società, la campagna acquisti ma gli faccio arrivare qualcosa che o mi danno le tessere o è guerra.

DANIELE AUTIERI

C'è un rapporto con i dirigenti delle società?

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE - CURVA SUD MILAN

Ma certo, ma certo che c'è. Tu mi devi dire come mai la Curva Sud del Milan sono 5-6 mila persone, se tu vuoi un biglietto è tutto prenotato primo anello blu perché già loro hanno tutte le tessere. E chi glieli dà sti abbonamenti qua? La società. E certi del direttivo vanno in giro per tutto lo stadio con un braccialetto.

DANIELE AUTIERI

Del direttivo della curva?

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE - CURVA SUD MILAN

Possono andare in giro per tutto lo stadio. Fanno quello che vogliono, capisci? Quando mai, i soldi son ta...

La finale di Champions League sono due milioni di euro che guadagni in un giorno...

DANIELE AUTIERI

Facendo quelle operazioni...

ENZO ANGHINELLI – EX CAPO DEL COMMANDOS TIGRE - CURVA SUD MILAN

Solo con i biglietti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Solo per la finale di Champions del 2023 con il Manchester City, Beretta, Bellocco e Ferdico si mettono in tasca 150mila euro ciascuno dalla rivendita dei biglietti. Una circostanza che Beretta racconta nel corso di uno dei suoi interrogatori.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 20/12/2024 - ANDREA BERETTA – LEADER CURVA NORD INTER

L'ultima Champions no? Quella persa in finale con il City, io mi sono portato a casa 150mila euro, 150 Marco e 150 Bellocco. Ma sì ma tutta la società dell'Inter lo sapeva che dietro la We Are Milan c'ero io che muovevo i fili... perché io ero il responsabile dichiarato della Curva Nord.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 27 novembre a Roma si tiene un evento dedicato al mondo del calcio. Alla kermesse organizzata dal Corriere della Sera partecipano rappresentanti delle istituzioni e presidenti di club, compreso il numero uno del Milan, Paolo Scaroni.

DANIELE AUTIERI

Presidente, piacere Daniele Autieri di Report... senta una battuta sull'inchiesta delle curve...sull'inchiesta delle curve. Presidente non teme il tema delle infiltrazioni criminali nella società? Il ministro dello Sport ha detto che bisogna fare luce su questo con l'aiuto anche dei club...

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La curva è un bacino di 7 mila persone. Sono soldi, voti, consensi. E il consenso è uno strumento straordinario, quello che consente ad un ultras criminale di abbracciare un ministro o di dialogare con i vertici della società.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La famiglia Bellocco ha scritto pagine di sangue nella storia criminale d'Italia. Dalla Calabria la 'ndrina di Rosarno ha fatto il salto conquistando spazio nel narcotraffico, nel traffico di armi, nelle estorsioni e nel controllo delle attività commerciali. Un'influenza che esercita ben oltre la piana di Gioia Tauro. In Puglia, dove nel 1981 il capobastone Umberto Bellocco benedice la nascita della Sacra Corona Unita e naturalmente al Nord, Milano, la città degli affari e dei soldi facili.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 06/12/2024 - ANDREA BERETTA – LEADER CURVA NORD INTER

Nella divisione io sono sempre stato molto chiaro: «Antonio, tu vieni qua con noi, ma tutto quello che c'è a fianco a te, i tuoi familiari, cose... cioè a me non interessa niente».

DANIELE AUTIERI

Perché la 'ndrangheta entra nel calcio, negli stadi, nelle curve?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Nel caso di Milano, il Milan, nel caso di Inter, soldi, reiterano la tradizione, reiterano il meccanismo. E poi come dico io sempre: consenso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Per vincere alla 'ndrangheta non basta l'esercito, ma è necessario dialogare con il potere. Subito dopo la finale di Coppa Italia del 24 maggio 2023, conquistata dai nerazzurri, il gruppo criminale guidato da Marco Ferdico fa sentire la sua voce pretendendo più biglietti di quelli accordati dal club. E per risolvere la questione parla direttamente con l'allenatore Simone Inzaghi.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 25/05/2023 - MARCO FERDICO

Te la faccio breve Mister...ci hanno dato 1.000 biglietti...noi ci siamo fatti due conti...ne abbiamo bisogno di 200 in più per esser tranquilli...ma non per fare bagarinaggio eh mister! Arriviamo a 1.200 biglietti? Questa è la mia richiesta.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 25/05/2023 - SIMONE INZAGHI – ALLENATORE INTER

Parlo con Ferri con Zanetti e con Marotta ... parlo con loro poi ti faccio sapere qualcosa. Gli dico che ho parlato con te e che tanto avevi già parlato con Ferri e Zanetti... Marco, mi attivo e ti dico cosa mi dicono!

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - DANIELE AUTIERI

Buonasera Mister una domanda di cronaca.

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - SIMONE INZAGHI

Ciao, buonasera, prego

DANIELE AUTIERI - CONFERENZA STAMPA PRE-PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - 28 GENNAIO 2025

In merito all'inchiesta della Procura di Milano, sappiamo che a valle è stata aperta un'inchiesta dalla procura federale, dalla procura sportiva. E c'è un articolo che vieta espressamente i rapporti tra i tesserati e i tifosi, gli ultras. Lei in parte questo l'ha spiegato nel suo interrogatorio. Telefonate ce ne sono state, tra lei e Marco Ferdico, anche tra alcuni calciatori. Teme gli esiti dell'indagine della procura federale?

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - SIMONE INZAGHI

Ma io sono molto tranquillo su questo. Penso come è giusto lei fa il suo lavoro, mi fa una domanda, io ho chiarito nelle sedi opportune tutto quello, tutto quello che dovevo dire con molta tranquillità, adesso di dilungarmi in questo momento non mi va sapendo che domani abbiamo, abbiamo una partita importante, però quello che dovevo dire l'ho detto nelle sedi opportune.

28/01/2025 - CONFERENZA STAMPA PRE PARTITA CHAMPIONS LEAGUE - MODERATORE

Grazie, buona giornata a tutti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dopo le richieste di Ferdico i vertici dell'Inter si riuniscono. All'incontro, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, partecipano tutti, compreso l'attuale Presidente Beppe Marotta che cede alle pressioni degli ultras. Una volta raggiunto l'accordo il manager dell'Inter Massimiliano Silva lo comunica direttamente a Ferdico.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 30/05/2023 - MASSIMILIANO SILVA – SUPPORTE LIASON OFFICER INTER

Allora senti: c'è stata questa riunione. Eravamo dentro tutti. Senti un attimo, ti faccio una premessa... c'è una condizione però: basta con questi comunicati ... nel momento in cui tu sai la numerica che adesso io ti dico non dovete fare nessun tipo di comunicato.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La società accetta le condizioni dei tifosi in cambio della promessa che dalla Curva non ci sarà nessun comunicato ufficiale contro il club. La mediazione si consuma su tutto, sui biglietti così come sugli abbonamenti. I gruppi ultras ne vogliono 40 ma il capo della sicurezza dell'Inter Gianluca Cameruccio si oppone.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL 13/08/2023 - MARCO FERDICO – PORTAVOCE CURVA NORD, INTER

Marotta non vuole che si faccia casino? Ok. Noi non stiamo contestando la campagna acquisti, fagli sapere però che se non mi dà le tessere andiamo avanti.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Anche in questo caso la società cede. I 40 abbonamenti vengono concessi e in un'intercettazione captata con Antonio Bellocco, Ferdico spiega al compare che il club si è piegato grazie all'intercessione di Beppe Marotta che avrebbe rimproverato Cameruccio per aver opposto resistenza alle richieste dei tifosi. Del resto, per Ferdico, l'Inter è una questione di famiglia. Suo padre Gianfranco è stato arrestato nell'ambito della stessa indagine, mentre sua sorella Gloria è una dipendente dell'Inter. Al termine della sua indagine, la procura di Milano arriva a conclusioni durissime anche per il club. E nella richiesta di custodia cautelare per i 19 indagati scrive che l'Inter quando cede alle richieste di Ferdico «di fatto finanzia» lui e gli ultras.

DANIELE AUTIERI

Ma non l'ha stupita il colpevole ritardo con cui la procura sportiva si è mossa?

ANDREA ABODI – MINISTRO PER LO SPORT

La giustizia sportiva ha delle sue regole interne. Si ispira a dei principi, quelli di lealtà, correttezza e probità che devono trovare attuazione immediata.

DANIELE AUTIERI

La Federcalcio, la procura, altre istituzioni, hanno ormai stretto un rapporto non troppo trasparente con i club, e questo li rende non più così indipendenti.

ANDREA ABODI – MINISTRO DELLO SPORT

Mi auguro che anche i vertici federali si esprimano sulle norme interne, che non prevedono, anzi vietano i rapporti, tanto più di questa natura, evidentemente tra tesserati e diciamo quelli che vengono definiti tifosi ma che sono semplicemente dei criminali.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In tema di illeciti sportivi la Federcalcio detta le regole e la procura federale, sua diretta emanazione, ne è il giudice finale. A valle dell'inchiesta milanese anche la procura guidata da Giuseppe Chinè apre una sua indagine sportiva, poche settimane prima le elezioni che dovranno decidere se Gabriele Gravina rimarrà presidente della federazione italiana del calcio.

DANIELE AUTIERI

C'è stata nel 2017 la Juventus, oggi Milan e Inter, anche il procuratore capo antimafia ha detto attenzione perché questo può essere un fenomeno non circoscritto ad un solo club. Lei lo legge come una sorta di fragilità del sistema oppure no?

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

Io credo che le nostre norme all'interno del sistema federale sono norme di garanzia.

DANIELE AUTIERI

C'è però un dato oggettivo, nel senso alcuni di questi personaggi, daspati, quindi con un daspo anche da 15 anni parlavano con dirigenti di club.

GABRIELE GRAVINA – PRESIDENTE FEDERCALCIO ITALIANA

Su questo c'è un'indagine quindi bisogna aspettare e capire realmente quali sono i reali contenuti di queste relazioni. Le norme parlano chiaro, quindi le norme vietano alcune relazioni e ci sono degli organi competenti, nel momento in cui ci sono denunce e accertamenti di questo genere si procede.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Le norme vietano qualunque tipo di contatto tra federati e tifo organizzato e autorizzano al dialogo con gli ultras solo lo SLO, il dirigente incaricato proprio di tenere i rapporti con il pubblico. Eppure, secondo quanto ha rivelato Andrea Beretta, da 15 anni sottoposto a Daspo, quindi interdetto dall'accesso allo stadio, lui stesso aveva interloquito più volte con Giuseppe Marotta, ottenendo dal presidente dell'Inter anche un significativo aiuto.

RICOSTRUZIONE INTERROGATORIO DEL 06/12/2024 - ANDREA BERETTA – LEADER CURVA NORD INTER

Ho parlato anche con Marotta a volte, parlavamo in milanese perché lui è milanese. Una volta mi ha anche salvato. Ho avuto una discussione al telefono con lo SLO. Ho resistito 10 secondi poi sono andato giù di testa: «Mi hai rotto i coglioni, ti ammazzo di botte». Allora lui si è spaventato, è andato subito dalla Digos e la Digos gli fa: «Noi accettiamo la denuncia ma deve essere fatta a nome della società». Allora lui ha preso, è andato da Marotta e Marotta gli fa: «Se vuole fare la denuncia la deve fare a suo nome, e non a nome della società».

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

I dialoghi fra gli ultras e Marotta ci riportano al 2017, a Torino quando un esponente di 'ndrangheta della famiglia Pesce di Rosarno, Rocco Dominello, si infila negli ultras della Juventus e mette in piedi un business fotocopia di quello che abbiamo visto a Milano.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Stavamo parlando delle infiltrazioni della 'ndrangheta nelle curve di Inter e Milano, una situazione che ci riporta al 2017 quando Rocco Dominello, esponente della cosca Pesce di Rosarno, aveva infiltrato gli ultras della Juventus. Dopo 8 anni un testimone eccellente ha deciso di rompere il silenzio proprio con Report, e raccontarci quel limbo dove è difficile distinguere il ruolo della vittima da quello di connivente o, addirittura, complice.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Beppe Marotta sa bene quanto sono profonde le infiltrazioni criminali negli stadi, fin dai tempi in cui era amministratore delegato della Juventus. Il 17 aprile del 2018 il questore di Torino, Francesco Messina, invia direttamente a lui una lettera in cui mette in guardia la società sulle prassi inopportune nella fornitura di biglietti agli ultras. L'allarme anticipa le inchieste che avrebbero scoperto le infiltrazioni della 'ndrangheta nel tifo bianconero e portato all'arresto e alla condanna a sette anni di carcere per Rocco Dominello, leader dei Drughi ma soprattutto esponente della cosca Pesce di Rosarno.

DANIELE AUTIERI

Quindi sono legati ai Bellocco?

KLAUS DAVI - GIORNALISTA

Sono i Pesce al 100 per cento, è lo stesso gruppo quindi ce l'hanno... il calcio, ce l'hanno nel sangue.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Sette anni prima di Milano, i Pesce-Bellocco infiltrano anche la tifoseria della Juventus. Quelle che Rocco Dominello lascia per strada sono briciole di Pollicino che dalla Mole Antonelliana conducono fino alla Madonnina.

DANIELE AUTIERI

Quello che Dominello ha fatto alla Juventus è un po' speculare a quello che è accaduto a Milano, cioè l'ingresso della 'ndrangheta nella Curva?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Copia e incolla. Solo che questa volta le forze dell'ordine sono intervenute in tempo e sono riusciti a evitare i morti in strada.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo che incontriamo ha fatto parte del direttivo dei Drughi, il gruppo leader del tifo organizzato della Juventus e ha vissuto per anni spalla a spalla con i due leader condannati per associazione a delinquere: Dino Mocchiola e Rocco Dominello.

DANIELE AUTIERI

Dino Mocchiola e Rocco Dominello avevano dei legami con la società?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Avevano un canale diretto. Per la finale di Champions a Cardiff Mocchiola aveva una quantità di biglietti che non hai idea... Una volta sono andato io a prenderli per lui... 400 biglietti direttamente in ricevitoria. Sono quelle cose che dici: vabbè non può succedere!

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo dei segreti, il testimone dei rapporti tra le cosche e i dirigenti della Juve è Fabio Germani. Secondo la procura di Torino è stato lui a creare il collegamento tra Dominello e i top manager della Juventus e per questo Germani è stato condannato in appello per concorso esterno in associazione mafiosa. Una sentenza ribaltata dalla Cassazione, che lo ha scagionato su tutti i fronti. E oggi - a otto anni dal suo arresto - Germani ha scelto Report per aprire la scatola dei segreti.

FABIO GERMANI - PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Io conoscevo il mondo Juventus, ho incominciato poi successivamente ad avere rapporti diretti con i giocatori, con Andrea Agnelli personalmente, con Lapo, era uno dei miei più cari amici, ci vedevamo spessissimo.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

A un certo punto Germani si trova in difficoltà. La Juventus gli concede alcuni abbonamenti per un gruppo di tifosi vip, lui prende i soldi dai vip ma li spende e quando scadono i termini per saldare il debito con la Juve, si trova con il conto in

rosso. E per recuperare i soldi i dirigenti della Juve, incaricano lo 'ndranghetista Rocco Dominello.

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Di colpo una mattina mi sento suonare il citofono ed era Dominello che mi era venuto a suonare e mi dice: Mi dice Fabio ti devo parlare, molto preoccupato. Mi ha telefonato D'Angelo che l'ha chiamato Merulla sono preoccupati perché tu stai temporeggiando per quei biglietti, non vogliono che esca fuori in Juventus questa cosa e mi hanno chiesto a me di occuparmi. E tu cosa c'entri, gli ho detto io? E lui mi fa no, purtroppo mi hanno dato a me il compito di risolvere questo problema.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Alessandro D'Angelo e Stefano Merulla sono rispettivamente il capo della sicurezza e il capo della bigliettazione della Juventus. D'Angelo, in particolare, è l'uomo di fiducia di Andrea Agnelli. Secondo la testimonianza di Germani, avrebbero usato l'ultras e boss della 'ndrangheta Dominello per recuperare i soldi degli abbonamenti che Germani non aveva restituito. Ed è lo stesso Dominello che suggerisce il modo per far rientrare i soldi.

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Mi suona e mi dice: ho trovato una soluzione perché ho capito che da te in questo momento non si può arrivare a una soluzione, loro hanno questo problema e allora io mi sono inventato di farti dare una dotazione di 50 biglietti che è l'equivalente di un pullman, siccome tu sei molto conosciuto con i club, investi sui club dove gli dai il pacchetto pullman, mangiare e stadio e recuperiamo piano piano l'importo che devi.

DANIELE AUTIERI

Dominello aveva degli scambi diretti con la biglietteria della Juventus? Cioè lei ha potuto vedere che lui andava là...

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Noi siamo andati tantissime volte alla biglietteria della Juventus dove Rocco Dominello conosceva perfettamente tutti e bene e ci andava molte volte da solo per conto suo.

DANIELE AUTIERI

Ma lei in quel momento ha intuito che Dominello era diventato il referente della Juventus nei rapporti con la tifoseria?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

L'ho capito molto più avanti.

DANIELE AUTIERI

Aveva rapporti con Andrea Agnelli?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Sì, sì, personali.

DANIELE AUTIERI

Di che tipo?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Molto amichevoli. C'è stato un esempio di una volta che eravamo per strada a Torino, ci siamo fermati, e io gli ho detto in macchina, oh, c'è Andrea Agnelli, aspetta un

attimo. Lui è sceso e la guardia del corpo di Andrea Agnelli: ciao Rocco come stai, tutto bene? Lì mi sono reso conto che c'era qualcosa che non funzionava.

DANIELE AUTIERI

Sa che Andrea Agnelli ha detto a processo anche se non sbaglio di aver visto Dominello sempre con gli altri tifosi, semmai dice, sarà arrivato qualche volta dieci minuti prima...

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Non è vero è andato parecchie volte in studio privato suo, di piazza CLN.

DANIELE AUTIERI

Di Andrea Agnelli?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Sì, sì. Dove c'è l'immobiliare di famiglia.

DANIELE AUTIERI

Lei l'ha visto?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

L'ho visto... l'ho aspettato sotto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Sui rapporti tra l'uomo delle cosche, Rocco Dominello, condannato per associazione mafiosa anche in Cassazione, e l'ex-presidente della Juventus, Germani aggiunge un altro particolare inedito. Una storia che ci racconta con un messaggio vocale, inviato al termine del nostro incontro.

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Un pomeriggio avevamo appuntamento in piazza San Carlo al caffè Torino io e Dominello alle 5 del pomeriggio. Io arrivo lì all'appuntamento alle 5, lui aveva il telefono spento. Alle 5,30 lo accende io mi arrabbio dico, mi hai fatto venire fino a qua, incomincio a litigare, vedo che sta zitto e poi mi dice: vieni in piazza CLN. Suono lì, mi aprono, vado su al sesto piano, entro e mi trovo D'Angelo, Andrea Agnelli, Dominello e l'amministratore delegato di questa società che poi ho scoperto che era l'immobiliare di Andrea Agnelli che se la ridevano... Quindi mi viene da supporre che le cose ufficiali potevi andare in Juventus e le cose meno ufficiali andavi nell'immobiliare di fiducia per non farti vedere.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Le briciole di Pollicino lasciate dalle famiglie di 'ndrangheta non uniscono solo Torino e Milano, ma anche Torino con Rosarno. Dall'inchiesta torinese emerge che Rocco Dominello chiede a Germani di intercedere con Marotta per organizzare un provino al figlio di un amico calabrese. E questa in esclusiva è la mail che Germani invia a Marotta indicando tutti i dati del ragazzo: Mario Bellocco, ovvero il figlio di Umberto, boss apparentato con Antonio Bellocco.

DANIELE AUTIERI

Ex post lei ha pensato che l'abbiano messa in mezzo proprio per non apparire loro direttamente?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Il mio pensiero è che Rocco con l'amicizia fraterna direi che aveva con D'Angelo ha chiesto questo favore e probabilmente D'Angelo si è reso conto di chi stavano parlando e furbamente gli ha detto: guarda io non posso fare niente chiedilo a Fabio che ha il contatto diretto con Marotta.

DANIELE AUTIERI

In preparazione a questo provino, di fatto, Dominello e Marotta si erano incontrati da Dezzutto una volta?

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Sì, ci siamo incontrati...ma è stato un incontro casuale.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Beppe Marotta ha riferito ai giudici di Torino di non sapere che il ragazzo del provino fosse il figlio di una famiglia mafiosa e ha sempre smentito ogni rapporto l'ultras calabrese, nonostante questa foto scattata dalla direzione distrettuale antimafia che lo ritrae sorridente mentre passeggia con Germani e Dominello. Fabio Germani dice di non ricordare ma alla verità di quell'immagine si aggiunge oggi la confessione del nostro testimone.

DANIELE AUTIERI

A quel tempo Marotta era l'amministratore delegato della Juventus. Lui ha mai partecipato a degli incontri con questi personaggi?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Sì. C'erano degli incontri organizzati in una saletta interna del ristorante 12 Ottobre e alla pasticceria Dezzutto. Gli incontri erano poco prima di pranzo e quasi sempre il giovedì mattina.

DANIELE AUTIERI

Con chi si incontrava lui?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Con Dino Mocchiola e Rocco Dominello.

DANIELE AUTIERI

Ma Marotta sapeva chi erano Mocchiola e Dominello?

MEMBRO DIRETTIVO DRUGHI JUVENTUS

Era impossibile non saperlo. Mocchiola era già stato un pregiudicato, aveva fatto otto anni di carcere perché aveva ammazzato un carabiniere durante una rapina. E tutti sapevano che Dominello era appartenente a una delle famiglie della 'ndrangheta.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo il testimone, Beppe Marotta avrebbe incontrato più volte i vertici degli ultras juventini, quegli stessi uomini che con la violenza e le estorsioni avevano messo in piedi un sistema capace di controllare le rivendite dei biglietti e degli abbonamenti. Al termine dei processi, la Corte di Cassazione attribuisce a Rocco Dominello un ruolo di raccordo tra la tifoseria e la 'ndrangheta, reso possibile dall'autorevolezza criminale a monte assicurata dal padre e dagli equilibri tra le cosche. Né Andrea Agnelli, né i dirigenti della Juventus sono stati mai indagati.

FABIO GERMANI – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIA BIANCONERA

Il sistema è loro. Quando entri dentro la Juventus ci sono tante telecamere e mi hanno sempre insegnato che quando entri a casa loro, loro sanno vita, morte e miracoli di te.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, né Inter, né Milan né Juventus hanno deciso di rispondere alle nostre domande, ed è un peccato, hanno deciso di costituirsi parte civile nei confronti, e di chiedere un risarcimento agli stessi criminali ai quali hanno concesso il mercato dei biglietti e la gestione delle zone franche dello stadio. Scriveva Pirandello nel Giuoco delle parti: basterà questa indifferenza per aver coraggio, non davanti a un uomo, che è nulla; ma davanti a tutti e sempre. Vivo in tal clima, che posso non curarmi di niente; della morte né della vita. Figurati poi del ridicolo degli uomini e dei loro meschini giudizi. Non temere. Ho capito il giuoco. Il giuoco delle parti.